

GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE MODULO BASE

GenCod A005446

Docente titolare FRANCESCO PORCARI

Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE
CIVILE MODULO BASE

Anno di corso 5

Insegnamento in inglese

Lingua

Settore disciplinare

Percorso PERCORSO COMUNE

Corso di studi di riferimento
GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Sede

Crediti 8.0

Periodo Annualità Singola

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0

Tipo esame

Per immatricolati nel 2016/2017

Valutazione

Erogato nel 2020/2021

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il modulo base comprende lo studio dei principi generali del diritto processuale civile, sia singolarmente che nella interazione con i precetti della Costituzione dedicati alla giurisdizione e al processo. Inoltre, spazia fino al rapporto tra norme di diritto processuale civile c.d. "interno" e norme relative al c.d. "diritto processuale comunitario". Le lezioni mirano, in particolare, alla esegesi delle fonti normative, alla illustrazione analitica e sistematica delle norme del codice di rito civile e, mediante costanti riferimenti ad orientamenti dottrinari e giurisprudenziali, alla spiegazione degli istituti processuali ad esse sottesi.

PREREQUISITI

Propedeuticità: in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Giuridiche nella sezione regolamenti, all'indirizzo: https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta

OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie;
- adeguato apprendimento e comprensione della funzione strumentale del processo civile italiano nell'ambito delle forme di tutela giurisdizionale regolate dall'ordinamento;
- approfondita conoscenza dei principali strumenti tecnico-giuridici necessari ad impostare e risolvere questioni giuridiche processuali, anche con riguardo a casi e fattispecie specifiche;
- conseguente sviluppo della dimensione diacronica della vicenda processuale nella sistematica analisi del diritto positivo e sue continue evoluzioni;
- raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato del processo civile italiano, indispensabile per l'avvio alle professioni forensi e l'eventuale frequenza della scuola di specializzazione per le professioni legali o di master di settore.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed eventuale svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti alla materia oggetto del corso, con eventuale uso di *slides*.

MODALITA' D'ESAME

Esame orale. **Durante l'emergenza dovuta al virus Sars-Cov-2 (Covid-19) l'esame si svolgerà esclusivamente in modalità telematica.**

L'esame per accertare le conoscenze acquisite dallo studente verte su ogni parte o ambito del programma di diritto processuale civile (Corso base 8 cfu).

Le singole domande rivolte all'esaminando rappresentano solo il punto di partenza per l'approfondimento degli aspetti specifici della materia e sono volte a verificare il grado di preparazione conseguito dall'esaminando, non solo in termini di nozioni e di informazioni acquisite, ma anche di capacità di analisi e di ragionamento sulle singole questioni.

La valutazione finale dello studente, ai fini dell'attribuzione del voto, tiene conto dei seguenti parametri:

1. acquisizione delle conoscenze specifiche della materia raggiunto dallo studente e sviluppo della capacità di analisi critica degli istituti;
2. acquisizione del linguaggio tecnico relativo alla materia e capacità espositiva, anche mediante collegamenti sistematici tra i vari istituti;
3. acquisizione della capacità di analisi di questioni di diritto processuale civile, mediante esempi pratici tratti dai libri di testo o formulati a lezione.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
- Sede: LECCE
- Aula: COMPLESSO ECOTEKNE – EDIFICIO R2
- Prerequisiti: NESSUNO
- Propedeuticità: in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Giuridiche nella sezione regolamenti, all'indirizzo: **https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta**

▪ Contenuti programma del corso da 8 CFU: 1.- Principi generali: Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. La giurisdizione c.d. "condizionata". La mediazione civile obbligatoria e la negoziazione assistita da uno o più avvocati quali condizioni di proponibilità della domanda giudiziale. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra collegio e giudice unico. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. Le modificazioni della competenza per connessione. L'indipendenza, l'imparzialità e la responsabilità del giudice. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli intervenuti; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti (cenni alla nuova azione di classe introdotta nel codice di rito civile: rinvio). La capacità processuale. La rappresentanza tecnica. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. Il regime delle spese e la responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato. 1 bis. 2.- La cognizione ordinaria: I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:- il processo ordinario innanzi al tribunale - il processo ordinario innanzi al giudice di pace; - il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione (principi generali). L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità della citazione o del ricorso. I processi introdotti con ricorso: in particolare i processi di separazione e di divorzio (principi generali). La trattazione della causa. Le memorie dell'art. 183, comma sesto, c.p.c. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. Il c.d. "fatto notorio" e il divieto di scienza privata del giudice. La conciliazione. Le vicende anomale del processo civile: la sospensione, l'interruzione e l'estinzione. La decisione. Il deposito e la notificazione della sentenza. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. 2.1 Il procedimento sommario di cognizione. Il procedimento ex artt. 702bis e ss. L'eventuale trasformazione del rito in ordinario di cognizione. La fase di appello. 2.2. Le forme di tutela collettiva risarcitoria e restitutoria e la nuova azione di classe. Il nuovo Titolo VIII-bis "Dei procedimenti collettivi" (artt. da 840-bis a 840-sexiesdecies). 2.3 L'arbitrato (principi generali). 3.- Le impugnazioni. Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. Termini per impugnare. Luogo di notifica dell'impugnazione. L'appello: i provvedimenti impugnabili; il c.d. «filtro in appello» (l. 134/2012); i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento ordinario. La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Modulo B (*).

(*) **N.B.:** Il corso di diritto processuale civile include il MODULO B (6 cfu) affidato al prof. Giuseppe Miccolis (per indicazioni sul programma, cfr. la pagina web del docente).

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. I, II, III, Cacucci, ultima edizione in commercio; oppure: F.P. Luiso, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, ultima edizione in commercio; oppure: C. Mandrioli – A. Carratta, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, ultima edizione in commercio; Bruno N. Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, ultima edizione in commercio e B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, *L'esecuzione forzata. Lezioni*, Giappichelli, ultima edizione in commercio; C. Consolo, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, voll. I, II, III, Giappichelli, ultima edizione in commercio; R. Tiscini, *Le categorie del processo civile*, Zanichelli editore, ultima edizione in commercio, al quale deve essere affiancato anche lo studio di una parte dei libri di testo sopra menzionati e che sarà indicato dal docente a lezione.

In ogni caso, quali che siano i testi che lo studente intenda utilizzare per la preparazione dell'esame, anche se diversi da quelli qui riportati, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti indicato nel presente programma e si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea, nonché lo studio approfondito delle norme del codice di procedura civile e delle principali leggi a esso complementari.